

BIBLIOTECA VIVENTE A BOLOGNA **Urban Center | 2° piano di Salaborsa**

- RELAZIONE FINALE -

Sabato 19 marzo 2011, dalle ore 14.30 alle 18.30

a cura di Mauro Meneghelli
(Ufficio Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Bologna)

In sintesi:

12 libri | 5 persone di staff | 65 lettori | 4 ore di attività

INDICE:

0. Premessa e partnership	pag. 1
1. Obiettivi	pag. 1
2. Descrizione dell'evento (setting, libri e catalogo, lettori, staff)	pag. 2
3. Attività di promozione	pag. 3
4. Feedback dei libri	pag. 3
5. Feedback dei lettori	pag. 4
6. Considerazioni conclusive e linee di miglioramento	pag. 5

0 - Premessa e partnership

La Biblioteca Vivente offre l'opportunità di entrare in contatto diretto con persone con cui nella quotidianità non si ha occasione di confrontarsi e che sono spesso oggetto di stereotipi e pregiudizi.

L'idea della Biblioteca Vivente nasce nel 2000 dall'ong danese "Stop the Violence" ed è ormai un appuntamento fisso in molti festival musicali del nord e dell'est Europa.

E' stata riconosciuta dal Consiglio d'Europa come buona prassi tra le attività di dialogo interculturale ed è stata organizzata e promossa in questi anni in molti Paesi europei compresa l'Italia.

L'iniziativa del 19 marzo 2011 è stata:

- organizzata dall'*Associazione Biblioteca Vivente Bologna*;
- finanziata da UNAR (Ufficio Nazionale Anti-discriminazioni Razziali) nell'ambito della *Settimana di azione contro il razzismo*;
- inserita all'interno della *Settimana per il dialogo interculturale contro tutte le discriminazioni* promossa dalla Provincia di Bologna e dal Centro interculturale M. Zonarelli-Comune di Bologna.

1 - Obiettivi

La paura del diverso è spesso generata dall'incapacità di entrare in contatto con 'persone altre'. Conoscerle direttamente è il primo passo per accorciare ogni distanza e per scoprire il 'bluff' delle etichette che troppo spesso inquadrano, selezionano, escludono.

Le principali finalità del progetto della Biblioteca Vivente sono pertanto:

- educare i cittadini e le cittadine ad una realtà interculturale, promuovendo una

- convivenza basata sul rispetto delle diversità;
- sensibilizzare il tessuto sociale rispetto a tematiche legate alle identità multiple e alla costruzione e decostruzione degli stereotipi che da esse derivano e che si concretizzano spesso in atti di discriminazione;
- presentare la diversità come un valore aggiunto e come un arricchimento del tessuto sociale.

2 - Descrizione dell'evento

2.1 - Setting

La Biblioteca Vivente si è svolta presso l'Urban Center | 2° piano di Salaborsa in piazza Nettuno 3 a Bologna – un contesto rinomato e centrale rispetto alla città, nonché pienamente accessibile anche per le persone con difficoltà motorie.

I materiali utilizzati per l'allestimento sono dell'Associazione Biblioteca Vivente Bologna e sono stati integrati da quelli forniti da Urban Center.

I questionari di fine lettura sono stati prima revisionati e successivamente analizzati dall'Osservatorio delle Immigrazioni.

Al piano terra e al primo piano della Sala Borsa sono stati posizionati due lavagne con affissa la locandina che pubblicizzava l'iniziativa.

I volantini di invito all'iniziativa sono stati distribuiti alle persone in piazza e all'interno della biblioteca comunale ma l'afflusso di persone alla Biblioteca Vivente è stato continuo e consistente al punto da non rendere necessaria una massiccia distribuzione di volantini, in quanto i libri presenti erano sempre in lettura.

All'entrata dell'Urban Center è stato allestito un banchetto in cui vi erano le bibliotecarie che illustravano il catalogo, con accanto una lavagna per programmare i tempi delle letture.

Alla sinistra del tavolo delle bibliotecarie vi era un tavolo con i questionari di gradimento post-lettura e del materiale informativo di vario tipo.

All'interno della 'sala di lettura' sono state posizionate le sedie ed gli sgabelli su cui si accomodavano i lettori e i libri; si è cercato di distanziare al massimo ogni postazione dall'altra al fine di creare un ambiente raccolto in cui sia il lettore che il libro potessero trovare un proprio angolo di privacy e sentirsi a proprio agio.

In fondo alla sala di lettura, al suo esterno, vi era un tavolo con snack e bevande per rifocillare i libri e lo staff in uno spazio 'chill-out' a loro dedicato.

2.2 - Libri e catalogo

I libri sono persone in carne ed ossa che, a partire da un aspetto della propria identità, si danno un titolo e mettono a disposizione dei lettori la propria esperienza di vita.

I libri possono essere presi in prestito per mezz'ora per una chiacchierata; sono quindi disposti a soddisfare la curiosità dei lettori e a rispondere alle loro domande.

Durante la giornata in oggetto erano presenti **12 libri**, in un catalogo così articolato:

- Marito gay
- Cieco diverso
- Siciliana etiope
- Sognatore disabile
- Atea in Italia
- Mamma di ragazzo gay
- Figlia di malata di Alzheimer
- Immigrata per amore
- Vigile urbano
- Figlia dei nonni
- Educatore gay

- Ex fotomodella

2.3 - I lettori

I lettori presenti alla Biblioteca erano degli utenti di Salaborsa, dei passanti incuriositi dal volantino distribuito all'interno della biblioteca comunale, oppure delle persone appositamente venute all'evento dopo aver letto la notizia sull'appuntamento pubblicata sul sito della Provincia, sul sito www.bvbo.it, sul nostro profilo Facebook, sul sito di Urban Center o quello del comune di Bologna, oppure dopo aver sentito la segnalazione della nostra iniziativa in alcuni programmi radiofonici.

Sono stati registrati **65 lettori**. A questo riguardo, va segnalato che alcune persone hanno letto più libri durante lo stesso pomeriggio e che, talvolta, più persone hanno letto lo stesso libro contemporaneamente (lettura di gruppo).

Abbiamo colto l'occasione anche per invitare un gruppo di persone di Padova che hanno creato un gruppo di lavoro per organizzare Biblioteche Viventi nella loro città; dopo la giornata di formazione generale tenutasi il 5 marzo 2011, nell'invitarli alla nostra iniziativa abbiamo visto il secondo passo del percorso di formazione che li porterà a fare Biblioteche Viventi, ritenendo che l'esperienza diretta potesse far loro notare importanti aspetti organizzativi dell'iniziativa oltre che far risaltare il clima che si crea durante una Biblioteca Vivente.

2.4 - Lo staff

Lo **staff** presente all'iniziativa era composto da **5 persone**: un coordinatore, una bibliotecaria, una persona addetta alla distribuzione dei volantini, due incaricati all'accompagnamento dei lettori nella 'sala di lettura'. Per la prima volta abbiamo fatto consegnare i questionari di valutazione dell'esperienza ai libri viventi stessi, sia per impiegare lo staff presente in altre mansioni sia per non rischiare che alcuni lettori se ne andassero senza compilare il questionario.

3 - Attività di promozione

L'iniziativa è stata pubblicizzata per mezzo:

- del programma provinciale della *Settimana per il dialogo interculturale contro ogni forma di discriminazione*;
- del sito www.bvbo.it;
- dei siti web di Urban Center e del Comune di Bologna;
- di un comunicato stampa ufficiale;
- della segnalazione con intervista della nostra iniziativa a Città del Capo – Radio Metropolitana;
- di volantini informativi distribuiti, sia faccia-a-faccia che via e-mail, in vista ed in occasione dell'iniziativa;
- del profilo su Facebook della Biblioteca Vivente Bologna;
- del passaparola.

4 - Feedback dei libri

Tramite un breve questionario semi-strutturato è stato possibile raccogliere le valutazioni dell'iniziativa da parte delle persone che si sono prestate a fare i libri.

In base ai dati raccolti è possibile osservare che i libri presenti a questa iniziativa erano: persone con un'età media pari a 41 anni (*range*: 22-68 anni), 5 uomini e 7 donne, 11 di nazionalità italiana e 1 straniera.

Il 33% dei libri era alla prima esperienza, mentre il restante 67% aveva già partecipato ad almeno una delle precedenti edizioni della Biblioteca Vivente.

- Non vi sono stati momenti particolarmente difficili o imbarazzanti durante le letture.
- I libri non hanno avvertito nessuna difficoltà a dialogare con più di un lettore contemporaneamente.
- Infine, tutti i libri si sono resi disponibili a ripetere tale esperienza.

In base al tipo di relazione che si è instaurato fra i libri e i lettori, le domande sono state varie e diverse per ogni lettura.

5 - Feedback dei lettori

Dopo ogni lettura, i lettori sono stati invitati a compilare un breve questionario in cui hanno potuto esprimere le proprie opinioni, proposte di miglioramento e livello di soddisfazione.

I lettori che hanno partecipato avevano un'età media pari a 35 anni; il ventaglio di età andava dai 21 ai 66 anni.

Il 70% circa erano donne.

La quasi totalità dei lettori era italiana (solo 3 stranieri, di cui 2 donne e 1 uomo, pari a poco meno del 5%).

- Il 92% dei lettori ha dichiarato di aver apprezzato "molto" l'idea della Biblioteca Vivente, ed il restante 8% di averla apprezzata "abbastanza".

- Per il 94% circa dei lettori questa era la prima esperienza ad una Biblioteca Vivente.

- Durante la lettura non sono stati evidenziati momenti difficili. Com'è già emerso in altre occasioni, dopo essere riusciti a superare le timidezze iniziali ed avere raccolto il coraggio di fare domande senza il timore di essere troppo invadenti, la maggior parte dei lettori ha affermato di aver avuto una conversazione molto piacevole tanto da non accorgersi spesso che era già trascorso il tempo consentito al prestito.

I titoli maggiormente scelti sono stati *Immigrata per amore*. I libri intitolati *Atea In Italia*, *Mamma di ragazzo gay* e *Siciliana Etiope* sono stati letti solamente da donne.

Nella tabella sottostante sono indicate tutte le frequenze di letture divise per genere:

Titolo del libro	Lettrici	Lettori	M + F
Atea in Italia	2		2
Educatore gay	6		6
Ex fotomodella	1	2	3
Figlia dei nonni	5	1	6
Figlia di malata di Alzheimer	3	3	6
Immigrata per amore	6	3	9
Mamma di ragazzo gay	5		5
Marito gay	3	5	8
Siciliana etiope	5		5
Sognatore disabile	3	1	4
Un cieco diverso	3	2	5
Vigile urbano	3	3	6
Totale Risultato	45	20	65

In riferimento alle proposte per arricchire i titoli del catalogo sono stati presentati i seguenti temi di dettaglio:

- L'insegnante
- Meridionale
- Pensionato
- Madre lesbica
- Amante
- Moglie/marito tradita/o
- Uomini ricchi
- Uomini di destra
- Rom
- Razzista
- Psichiatra dei bambini
- Adolescenza
- Vita Universitaria
- Dipendenza da droghe
- Coppie miste
- Giovane laureato precario
- Seconde generazioni
- Coppia di fatto
- Donna col velo
- Libico/tunisino
- Homeless

Infine, alla chiusura del questionario i lettori hanno potuto aggiungere delle libere opinioni. Molti hanno affermato che quest'esperienza è stata molto utile per mettere a fuoco alcuni stereotipi e pregiudizi e che sfogliare un libro sollecita tutti i sensi, non solo la fantasia, riuscendo a cogliere pienamente l'esperienza raccontata.

Riflessioni dei lettori in seguito all'esperienza della Biblioteca Vivente
"Interessante lo scontro con i propri pregiudizi"
"Esperienza splendida perché 'costringe' la persona a far fronte ai propri preconcetti, coprendo che tra il bianco e il nero esiste sempre la sfumatura, meraviglioso interstizio della conoscenza"
"È stato uno scambio umano profondissimo e poetico, una trasmissione di energia vitale"
"Condivido i valori della trasmissione orale, frontale e interattiva di saperi ed esperienze"
"Credo che la possibilità di rispecchiarsi in alcune caratteristiche mutuate da esperienze diverse sia particolarmente arricchente"
"Permette di conoscere vite diverse dalla media e dal solito giro di persone che già frequenti e crea uno scambio umano oggi indispensabile"
"Portate in giro questa iniziativa il più possibile, anche in posti a prima vista ostili all'ascolto"
"Ho potuto gustare quelle sfumature del racconto che solo le persone in carne ed ossa possono condividere"

6 - Considerazioni conclusive e linee di miglioramento

La Biblioteca Vivente realizzata all'Urban Center a Bologna ha avuto un **esito decisamente soddisfacente** ed ha raccolto giudizi molto positivi da parte sia dei lettori che dei libri. Anche le innovazioni sperimentate rispetto all'edizione precedente (questionari consegnati dai libri viventi, staff fortemente ridimensionato rispetto alle precedenti edizioni) si sono dimostrate positive. Inoltre anche la comunicazione si è rivelata efficace vista la notevole affluenza che ha anche creato file d'attesa per partecipare all'iniziativa.

Sono emersi tuttavia alcuni percorsi di miglioramento su cui l'équipe dovrà investire in futuro:

- Va calibrato meglio il numero dei libri viventi presenti all'iniziativa; in questa specifica occasione sarebbe servito un catalogo più ampio di modo da non far attendere le persone che volevano partecipare;
- È opportuno cercare di ampliare la scelta tematica per i prossimi appuntamenti, concentrandoci in particolare su immigrazione, transessualità, senilità, oltre che sulle altre tematiche proposte dai lettori stessi.
- È utile ritornare sul territorio, nei quartieri ed in provincia, per proporre la Biblioteca Vivente in spazi forse meno prestigiosi e centrali ma più reali e quotidiani.